

			Anno	2018
--	--	--	-------------	------

Verbale di riunione del CONSIGLIO DELL'ORDINE

Verbale n°	06		Data:	12.02.2018
Convocazione: protocollo n°	359		Data:	08.02.2018
Su richiesta:	Presidente del Consiglio dell'Ordine			
Locale della riunione:	Sala riunioni della sede dell'Ordine	Ora inizio:	17.05	
		Ora fine:	21.10	
<i>Il Presidente</i>	Ing. Raffaele Dell'Anna		<i>La Consigliera Segretaria:</i>	Ing. Anna Paola Filieri

Nominativo	Presenza	Assente Giustific	Assente Ingiustific.	Note
Ing. DELL'ANNA Raffaele	X			
Ing. FILIERI Anna Paola	X			
Ing. SANTORO Nicola Giordano Bruno	X			
Ing. COLUCCIA Giuseppe	X			
Ing. FELLINE Francesca	X			
Ing. CATALDO Marco	X			ENTRA ORE 18.52
Ing. CONVERSANO Lorenzo	X			
Ing. FIORE Nicola		X		
Ing. MIGLIETTA Angelo	X			
Ing. PAGLIULA Serena	X			ENTRA ORE 17.15
Ing. PELLE' Mauro	X			
Ing. PISANELLO Marco	X			
Ing. RICCIO Anna Maria	X			
Ing. STEFANELLI Paolo		X		
Ing. Iunior VALZANO Simone	X			

Alle ore 17.05 sono presenti n. 11 Consiglieri: Ingg. R. DELL'ANNA, A.P. FILIERI, N. SANTORO, G. COLUCCIA, F. FELLINE, L.CONVERSANO, A. MIGLIETTA, M. PELLE', M. PISANELLO, A.M. RICCIO E S. VALZANO, pertanto, la seduta risulta valida. Assenti giustificati i Consiglieri N. FIORE e P. STEFANELLI che hanno comunicato l'assenza per motivi personali.

Il Presidente apre la riunione ed invita i presenti a discutere l'ordine del giorno che prevede la trattazione dei seguenti argomenti:

Punto	Argomento
1	Comunicazioni del Presidente
2	Approvazione Regolamento di Tesoreria Capo I°
3	Approvazione Conto Consuntivo Economico anno 2017
4	Approvazione Bilancio Preventivo anno 2018
5	Comunicazioni dei Consiglieri
6	Attività aggregative – Comunicazioni
7	Corsi di formazione Sicurezza – Comunicazioni
8	Comunicazioni del Responsabile della Trasparenza ed Anticorruzione
9	Segnalazione terne
10	Modello "richiesta dati iscritti" da pubblicare sul sito istituzionale dell'Ordine. Determinazioni
11	Contributo iscritti Ordine anno 2018
12	Valutazione proposte per definizione criteri costituzioni commissioni (Commissione Parcelle)
13	Riconoscimento CFP e/o Esoneri
14	Variazioni nell'Albo
15	Ratifiche acquisti e deliberazione ordinativi
16	Circolari del C. N. I.
17	Regolamento Edilizio Tipo (RET) – Comunicazioni

Punto n.1: COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE.

1.1 - RIMODULAZIONE DELL'ORDINE DEL GIORNO.

Il Presidente propone una rimodulazione dell'ordine del giorno e di discutere i seguenti punti:

Punto	Argomento
1	Comunicazioni del Presidente
2	Regolamento Commissioni e Commissione Parcelle
3	Regolamento Edilizio Tipo (RET) – Comunicazioni
4	Comunicazioni dei Consiglieri
4	Variazioni nell'Albo
5	Iscrizioni nell'Elenco del Ministero dell'Interno

Il Consiglio approva e si appresta a discutere gli argomenti su indicati.

1.2 – MANIFESTAZIONE ESTERNA “Fiera Nazionale dell’Arredo degli Spazi Esterni; Lecce, 28 Aprile - 1° Maggio 2018”. Richiesta patrocinio e CFP. Il Consiglio, vista la richiesta di pari oggetto di cui al nostro protocollo n. .271/2018, presone atto, delibera di dare il solo patrocinio.

Delibera n. 13 del 12/02/2018

“Il Consiglio concede il Patrocinio alla Manifestazione Esterna Lecce, 28 Aprile - 1° Maggio 2018”.

1.3 - PROVINCIA DI LECCE – AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI INGEGNERIA PER LA PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA, LA DIREZIONE DEI LAVORI, IL COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE DI INTERVENTI DIVERSI DI RAFFORZAMENTO E CONSOLIDAMENTO DI OPERE STRUTTURALI. IMPORTO COMPLESSIVO TRA EURO 40.000,00 ED EURO 100.000,00.

Comunicazione pervenuta al ns. Protocollo n. 233/2018.

Il Consigliere A. Maria RICCIO, segnala che il bando in oggetto non era ancora stato pubblicato sul sito dell’Ordine. Sarebbe opportuno, a suo parere, che tutti i bandi riguardanti i servizi di ingegneria e architettura vengano pubblicati senza passare dalla seduta di Consiglio.

Si rende necessaria a tal proposito l’istituzione di una Commissione in grado di occuparsi della verifica, bandi, in particolare quelli segnalati.

L’Ordine deve essere pronto ad intraprendere eventuali azioni.

DELIBERA N. 14 DEL 12/02/2018.

“Il Consiglio approva all’unanimità e delibera la pubblicazione di tutti i bandi pervenuti al Protocollo sul proprio sito istituzionale”.

1.4 – TRASMISSIONE TELEMATICA DELLE DICHIARAZIONI DI SUCCESSIONE

Il consigliere **L. Conversano** relaziona che, come comunicato nei mesi scorsi, a seguito delle segnalazioni pervenute da parte di alcuni colleghi, il Consiglio dell’Ordine degli Ingegneri della Provincia di Lecce, nel mese di ottobre, ha provveduto a sollecitare il C.N.I. a procedere con urgenza ad una richiesta formale al Direttore dell’Agenzia delle Entrate affinché disponga, nei termini di legge, che anche **gli iscritti all’albo professionale degli ingegneri siano considerati soggetti incaricati alla trasmissione telematica delle dichiarazioni di successione telematica e domanda di vulture catastali.**

L’azione del nostro Consiglio su tale importante tematica, assieme a quella di altri consigli provinciali italiani e consulte regionali, sta iniziando a dare i primi risultati.

La Circolare del CNI n°189/XIX Sess., anticipa che è in corso di emanazione un nuovo Provvedimento per l’abilitazione degli ingegneri.

Con Provvedimento n° 305134 del 28 dicembre 2017 a firma del Direttore dell’ Agenzia delle Entrate, inoltre, è stato differito al 1 gennaio 2019 l’obbligo di trasmettere esclusivamente per via telematica le dichiarazioni di successione.

DELIBERA N. 15 DEL 12/02/2018.

“Il Consiglio delibera di continuare a vigilare sulla problematica relativa alla mancata autorizzazione degli ingegneri alla trasmissione telematica delle successioni e di rendere noti gli esiti della procedura avviata a tutti gli iscritti mediante pubblicazione sul sito dello stesso Ordine”.

1.5 – NUOVO DIPENDENTE ORDINE. In merito a questo argomento, su proposta del Presidente, il Consiglio delibera di rinviare la discussione alla prossima seduta.

1.6– SEMINARI DI AGGIORNAMENTO SICUREZZA CANTIERI. In merito alla sede di Lecce per i seminari in oggetto il Consiglio delibera di richiedere la disponibilità della sala convegno delle Officine Cantelmo di Lecce. Con riferimento poi al costo per la partecipazione il Consiglio delibera di far pagare euro 90,00 (novanta) a partecipante con la precisazione che tutti i Colleghi non in regola con i pagamenti fino all'anno 2016 non possono partecipare. Per l'anno 2017 siamo tolleranti.

A questo punto prende la parola l'Ing. G. Coluccia che illustra un bilancio di previsione che di seguito si riporta:

- Costo docenze: ore 160 x 60/cad. 9.600,00, oltre oneri di legge, se previsti;
- Utilizzo sala Art Hotel: euro 1.400,00;
- Sala Maglie (Buffetti): 1.500 o altra;
- Testi: 9.600,00
- Spese generali (Collaborazioni Personale Ordine): 3.000,00
- Cartelle: 3.000,00

Costo Totale: € 28.100 euro circa

1.7 – RESPONSABILITA' PROFESSIONALE. ASSICURAZIONI - Con riferimento a questo argomento l'Ing. G. Coluccia illustra il preventivo della Gava Broker circa la Responsabilità professionale dei componenti del Consiglio, e del Consiglio di Disciplina territoriale.

DELIBERA N. 16 DEL 12/02/2018.

“ Il Consiglio, relativamente all'assicurazione sulla Responsabilità professionale dei componenti del Consiglio, e del Consiglio di Disciplina territoriale delibera di richiedere alla società Gava Broker un preventivo con le seguenti indicazioni: a) Franchigia: 500.000,00; b) Massimale: 1.000.000,00; c) Retroattività di un anno e senza rivalsa. Inoltre, il Consiglio delibera di richiedere ulteriori preventivi ad altre società

PUNTO 3 - Regolamento Edilizio Tipo (RET) – Comunicazioni

L'Ordine intende impegnarsi e mettere a disposizione del Comune di Lecce, con un protocollo d'Intesa avente come oggetto:

- gli studi e le attività di ricerca da svolgersi nell'ambito delle iniziative poste in essere assicurando il proprio specifico contributo tecnico e di conoscenza del territorio;
- il supporto tecnico-scientifico nell'organizzazione di attività.

Il Consigliere Conversano propone di creare un gruppo di lavoro aperto agli iscritti.

Il Vice-presidente Vicario G. Coluccia, propone di istituire un gruppo di lavoro in seno all'Ordine, acquisendo le disponibilità da parte dei colleghi.

Il Consigliere P.Stefanelli propone l'istituzione di un Osservatorio a livello provinciale e di mantenere lo stesso gruppo di lavoro costituito dai Consiglieri P. FILIERI, G. COLUCCIA, L. CONVERSANO, P. STEFANELLI, M. PELLE' e S. PAGLIULA, per lo svolgimento di qualunque attività.

Verrà sottoscritto un Protocollo d'Intesa con il Comune di Lecce e i quattro ordini Professionali: architetti, Ingegneri, Geometri e Geologi.

DELIBERA N. 17 DEL 12/02/2018

“Il Consiglio si impegna a mettere a disposizione del Comune di Lecce con un protocollo d’Intesa:

- gli studi e le attività di ricerca da svolgersi nell’ambito delle iniziative poste in essere assicurando il proprio specifico contributo tecnico e di conoscenza del territorio;**
- il supporto tecnico-scientifico nell’organizzazione di attività”.**

1.8– PIANO DI FORMAZIONE 2018

L’Ordine degli Ingegneri della Provincia di Lecce propone ai propri iscritti il seguente ciclo di eventi:

1. BIM

- a. ARCHITETTURA
- b. STRUTTURE
- c. MEP (IMPIANTI)
- d. INFRASTRUTTURE

EGE – corso formazione di preparazione alla certificazione + esame EGE

Project Management

ITACA - Certificatori Sostenibilità ambientale

CORSO BASE SICUREZZA (120 ORE)

OPEN GIS

TERMOGRAFIA

PROGETTAZIONE DEGLI EDIFICI A ZERO CONSUMO ENERGETICO

VULNERABILITÀ DEGLI EDIFICI VINCOLATI

CORSO AGGIORNAMENTO ANTINCENDIO

AGGIORNAMENTO RSPP

AGGIORNAMENTO SICUREZZA CANTIERI

SICUREZZA INFORMATICA

CORSO AGGIORNAMENTO CERTIFICATORI ENERGETICI 10 ORE (ai sensi della LR 36/2016)

CORSO CERTIFICAZIONE ITIL

CORSO CERTIFICAZIONE PRINCE 2

ANTINCENDIO

MODULI DI PROGETTAZIONE STRUTTURALE

- a. Legno
- b. Adeguamento edifici c.a.
- c. Edifici misti
- d. Valutazione dei livelli di conoscenza
- e. Geotecnica

19. LL.PP

- a. RUP
- b. Decreto DL
- c. Collaudo

20. Mobilità e Sicurezza

DELIBERA N. 18 DEL 12/02/2018.

“Il Consiglio approva il Piano di Formazione e delibera di inviare comunicazione agli iscritti per prendere le adesioni sulla base delle quali definire le priorità”.

Punto n. 2: REGOLAMENTO COMMISSIONI E COMMISSIONE PARCELLE

2.1 - Regolamento ed elenco commissioni.

Si riporta in Allegato 1 il Regolamento di funzionamento delle Commissioni di seguito l'elenco delle commissioni

ELENCO COMMISSIONI ORDINE DEGLI INGEGNERI DI LECCE 2017-2021

COMMISSIONI TEMATICHE

1. STRUTTURE –INFRASTRUTTURE – GEOTECNICA – PROTEZIONE CIVILE
2. AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO - ACUSTICA- DISSESTO IDROGEOLOGICO
3. URBANISTICA - EDILIZIA
4. LAVORI PUBBLICI – BENI CULTURALI - MONITORAGGIO BANDI PUBBLICI
5. SICUREZZA –PREVENZIONE INCENDI
6. MOBILITA' E TRASPORTI
7. INGEGNERIA BIOMEDICA E CLINICA
8. ENERGIA - IMPIANTI
9. INGEGNERIA INDUSTRIALE
10. INGEGNERIA INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONE
11. INNOVAZIONE – INDUSTRIA 4.0
12. INGEGNERIA FORENSE

COMMISSIONI DI CATEGORIA

13. INGEGNERI DIPENDENTI
 - a. DIPENDENTI PUBBLICI
 - b. DIPENDENTI PRIVATI
 - c. DOCENTI
14. LIBERI PROFESSIONISTI
15. GIOVANI INGEGNERI
16. INGEGNERI SEZIONE B
 17. PARI OPPORTUNITA'
 18. ATTIVITA' AGGREGATIVE- – SPORTIVE - CULTURALI
 19. PREVIDENZA E ASSISTENZA

DELIBERA N. 19 DEL 12/02/2018

“Il Consiglio approva il Regolamento di funzionamento delle Commissioni e l'Elenco delle stesse, fermo restando che l'elenco è suscettibile di modifiche ed integrazioni in base alle esigenze degli iscritti”.

2.2 - COMMISSIONE PARCELLE – Con riferimento all'argomento in oggetto il Consiglio delibera di istituire la Commissione parcelle della quale faranno parte il Presidente ed i Consiglieri G. Coluccia ed A. M. Riccio, oltre che la stessa (Commissione) potrà avvalersi di consulenti esterni

DELIBERA N. 20 DEL 12/02/2018

“Il Consiglio delibera la costituzione della Commissione Parcelle di cui fanno parte il Presidente ed i Consiglieri G. Coluccia ed A. Maria Riccio”.

Punto n.4: COMUNICAZIONI DEI CONSIGLIERI

4.1 - Gli ingg F. Felling e S. Pagliula informano il Consiglio che il giorno 31.01.2018 hanno partecipato a Bari alla riunione tenutasi presso la CROIPU avente come oggetto la stesura di un documento contenente le osservazioni degli Ordini e Collegi territoriali tecnici alla LR 36 del 2016 e delle bozze dei decreti attuativi che hanno introdotto la figura dell'ispettore APE e l'obbligo di aggiornamento dei certificatori energetici in contrasto con quanto previsto dal DPR 75/2017- La presentazione di tale nota di riscontro era stata concordata con il dirigente della Regione Puglia Prof. Ing. Domenico Laforgia con gli Ordini e i Collegi professionali in occasione dell'incontro tenutosi presso gli uffici della sezione Infrastrutture energetiche e digitali della Regione Puglia il 24 gennaio u.s.

Su tale tema è stato elaborato un documento che sarà sottoscritto da tutti gli Ordini e collegi della Puglia da inviare tramite CROIPU alla Regione Puglia e che allegato al presente verbale (**allegato 2**) Il Consiglio ascoltato quanto sopra ne prende atto e delibera di dare mandato al Presidente per la sottoscrizione.

4.2 - L'Ing. **N. Santoro** informa di aver avuto dei contatti con il Commercialista Giovanni Manieri individuato come possibile sostituto del dott. M. L. Mangione a seguito delle sue dimissioni da Commercialista dell'Ordine e di invitarli, preventivamente, ad un incontro presso la Segreteria dell'Ordine per prendere contatti col Dipendente P. Garrisi. A seguito di questi incontri presso l'Ordine, valutata anche l'offerta economica proposta del dott. Giovanni Manieri, formulata su più livelli (v. nostro protocollo n. 125/2018) ed in considerazione delle scadenze di legge (versamenti IRPEF, etc.), preso atto di quanto sopra, il Consiglio delibera di conferire l'incarico al dott. G. Manieri per procedere alle attività consequenziali di nuovo Consulente del lavoro e fiscale. **DELIBERA N. 21 DEL 12/02/2018.**

“Il Consiglio delibera di conferire l'incarico Consulente del lavoro e fiscale al dott. G. Manieri per procedere alle attività consequenziali ”.

Alle ore 20.30 si allontanano i Consiglieri S. Pagliula e S. Valzano.

Punto n. 8: VARIAZIONI NELL'ALBO.

8.1 - ISCRIZIONI. Il Consiglio, esamina le richieste di iscrizione all'Ordine degli Ingg. Minonne Matteo (Sez. A, settore b), Apollonio Marco (Sez. A, settore b), Albanese Andrea Donato (Sez. A, settore c), Calabrese Lara (Sez. A, settore a), Ciriolo Matteo (Sez. A, settore b) pervenute dopo l'invio dell'ordine del giorno ai Consiglieri, all'unanimità, il Consiglio delibera di esaminarle. Pertanto, il Consiglio, esaminata la documentazione prodotta e la regolarità dei versamenti e tasse, ne delibera l'iscrizione.

DELIBERA N. 21/BIS DEL 12/02/2018.

“Il Consiglio delibera l'iscrizione degli Ingg. Minonne Matteo (Sez. A, settore b), Apollonio Marco (Sez. A, settore b), Albanese Andrea Donato (Sez. A, settore c), Calabrese Lara (Sez. A, settore a), Ciriolo Matteo (Sez. A, settore b)”.

Punto n. 14: ISCRIZIONE NELL'ELENCO DEL MINISTERO DELL'INTERNO

Il Consiglio, vista la richiesta di iscrizione nell'elenco del Ministero dell'Interno ai sensi del D. M. 5.8.2011, dell' Ing. Siciliano Paolo che ha seguito il corso di specializzazione in prevenzione incendi



organizzato da quest'Ordine dal 30 maggio al 25 settembre 2017, e sostenuto con esito positivo le prove finali, delibera di accogliere l'istanza presentata e di attribuirgli il seguente numero di codice personale: LE02384I01305.

DELIBERA N. 21/ter DEL 12/02/2018.

“Il Consiglio delibera l'iscrizione nell'elenco del Ministero dell'Interno dell' Ing. Siciliano Paolo”.

Alle 21.10 la seduta è tolta.

L. C. S.
La Consigliera Segretaria
F.to: Ing. Anna Paola Filieri

L. C. S.
Il Presidente
F.to: Ing. Raffaele Dell'Anna

Il presente verbale è stato approvato nella seduta del 28 gennaio 2019.

ALLEGATI

ALLEGATO 1 – REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO DELLE COMMISSIONI

L'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Lecce, al fine di agevolare lo svolgimento delle proprie attività individuate per le professioni di Ingegnere e di Architetto di cui al R.D. 23 ottobre 1925 n. 2537, allo scopo di contribuire all'interscambio professionale, alla conoscenza reciproca ed all'aggiornamento tra i propri iscritti, nonché consentire una più diretta partecipazione all'attività istituzionale, informativa e propositiva dell'Ordine, istituisce Commissioni il cui funzionamento è regolato dai seguenti articoli.

Art. 1 - Natura e compiti delle Commissioni

Le Commissioni sono organi consultivi ed operativi del Consiglio dell'Ordine e come tali operano per richiesta dello stesso svolgendo i seguenti principali compiti:

- nell'ambito dei compiti e delle funzioni evidenziate, ogni Commissione affronta le problematiche attinenti al campo di specifica competenza raccogliendo proposte e suggerimenti da presentare al Consiglio dell'Ordine.
- forniscono pareri di consulenza al Consiglio: pareri non ufficiali e non vincolanti, sulle materie di competenza, in risposta a richieste del Consiglio, degli iscritti o di altri Organismi;
- affiancano il Consiglio nell'approfondimento di tematiche varie (quali studio di leggi e regolamenti, temi culturali e di attività, ecc.);
- svolgono attività preparatorie all'attività istituzionale del Consiglio;
- affiancano il Consiglio nei rapporti con gli iscritti e con l'esterno per le materie di competenza;
- favoriscono l'aggiornamento professionale degli iscritti nei vari settori e aspetti della professione;
- affrontano le problematiche che interessano la categoria, attraverso l'esame e la formulazione di proposte riguardanti le problematiche attinenti alle prestazioni professionali che, alla luce dello sviluppo della tecnica, delle evoluzioni tecnologiche e di nuove leggi e/o regolamenti, necessitano di approfondimento;
- garantiscono una maggiore presenza degli ingegneri nelle iniziative pubbliche di confronto;
- indicano le iniziative ritenute opportune per perseguire gli scopi istitutivi dell'Ordine
- su richiesta del Consiglio o a seguito di autorizzazione dello stesso curano l'organizzazione di incontri culturali, riunioni, convegni, corsi, ecc.

Art. 2 - Definizioni

Consigliere Referente è un Consigliere in carica dell'Ordine, nominato dal Consiglio su proposta del Presidente. Egli ha il compito di raccordare l'attività di uno o più Commissioni con il Consiglio.

Il Coordinatore della Commissione svolge le funzioni meglio individuate e descritte in seguito, ed è eletto dai componenti della Commissione.

Membri o componenti della Commissione: sono iscritti all'Albo in regola con la quota di iscrizione, che facciano richiesta di partecipazione.

Art. 3 - Istituzione, formazione e scioglimento delle Commissioni

Il Consiglio dell'Ordine delibera:

- L'istituzione di una Commissione contestualmente alla nomina di un Consigliere Referente;
- La composizione della Commissione con gli iscritti che ne abbiano fatta richiesta;
- L'eventuale scioglimento della Commissione.

Le Commissioni hanno durata pari a quella del Consiglio e decadenza naturale insieme al Consiglio. In ogni momento il Consiglio può deliberare la costituzione o la decadenza straordinaria di una o di più Commissioni.

Art. 4 - Composizione e funzionamento delle Commissioni

Sono membri di diritto delle Commissioni tutti gli ingegneri iscritti all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Lecce e che intendono partecipare ai lavori delle stesse, facendone richiesta all'Ordine e che siano in regola con le quote di iscrizione.

E' ammessa ai lavori della Commissione la partecipazione di soggetti non iscritti all'Albo, in qualità di esperti; essi sono invitati ai lavori dal Consigliere Referente d'intesa con il Coordinatore della Commissione, previa autorizzazione formale del Presidente, nel caso di partecipazione a titolo gratuito oppure previa autorizzazione del Consiglio dell'Ordine, nel caso di partecipazione a titolo oneroso.

Le presenze alle sedute della Commissione dovranno risultare dai verbali di riunione.

I diritti prodotti da documenti e/o eventi provenienti dalle attività delle Commissioni sono di esclusiva proprietà dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Lecce, che ne dispone l'utilizzo e la divulgazione nelle forme ritenute più opportune dal Consiglio.

Art. 5 – Consigliere Referente

Compiti del Consigliere Referente

Il Consigliere Referente rappresenta il tramite tra il Consiglio e la Commissione a lui affidata; pertanto propone al Consiglio e discute in seno allo stesso gli obiettivi e i metodi della Commissione; comunica al Coordinatore le decisioni assunte dal Consiglio; assicura l'aderenza del lavoro della Commissione alle direttive del Consiglio al quale riferisce circa il lavoro svolto, commentandone i risultati ottenuti, nonché l'andamento generale

La sua eventuale sostituzione è disposta dal Consiglio dell'Ordine dietro richiesta del Referente stesso, o nel caso in cui il Consiglio lo ritenga necessario.

Il Consigliere Referente può sostituirsi al Coordinatore della Commissione per inezia o indisponibilità o per qualsiasi altro accertato motivo.

Art. 6 – Coordinatore della Commissione

Compiti del Coordinatore

Il Coordinatore della Commissione opera in collegamento ed in sintonia con il Consigliere Referente e risponde del proprio operato al Consiglio dell'Ordine. E' sostituito, in caso di impedimento a partecipare alla riunione, dal componente più anziano della Commissione.

Nomina ad ogni seduta il componente che funge da segretario verbalizzante.

Il coordinatore viene eletto dai membri della Commissione con la maggioranza dei voti dei presenti nella prima riunione, convocata e presieduta dal Consigliere Referente.

Il Coordinatore organizza e dirige la Commissione, sorvegliandone il buon funzionamento e redigendo i verbali delle riunioni.

Il coordinatore può ricevere specifiche deleghe di rappresentanza dal Presidente dell'Ordine.

Il Coordinatore, sulla base del documento elaborato dal Consigliere referente, traccia e organizza il programma delle attività, delinea le funzioni, propone l'istituzione di sottocommissioni, articola i lavori ed esercita le funzioni normalmente connesse alla sua carica.

Inoltre al Presidente e al Consiglio dell'Ordine eventuali documenti o lettere interne all'Ordine, per il tramite del Consigliere referente.

Il Coordinatore della Commissione permane in carica fino al rinnovo della Commissione, decade dalla carica, oltre che al termine del mandato, a seguito di provvedimento adottato dal Consiglio dell'Ordine o per sua richiesta.

Art. 7 - Insediamento e durata delle Commissioni

7.1 Le commissioni si considerano istituite se vi è un numero minimo di adesioni pari a 9, escluso il Consigliere referente.

7.2 Le commissioni si insediano ad ogni rinnovo del Consiglio dell'Ordine con la prima convocazione da parte del Consigliere Referente e, salvo eventuale scioglimento anticipato della Commissione disposto dal Consiglio, prosegue i propri lavori fino alla scadenza del Consiglio dell'Ordine.

7.3 Le sedute delle riunioni delle Commissioni sono ritenute valide se partecipano almeno 3 iscritti, escluso il Consigliere Referente.

Art. 8 - Aspetti economici

Il Consiglio dell'Ordine, su proposta del Consigliere Referente della Commissione, delibera eventuali contributi economici, nell'ambito delle risorse disponibili, ad attività, pubblicazioni, convegni, ecc. proposte dalla Commissione.

Art - 9 Riunioni della Commissione

Le commissioni si riuniscono preferibilmente presso la sede dell'Ordine, su convocazione del Coordinatore e del Consigliere referente (previa autorizzazione del Presidente dell'Ordine) per il tramite della Segreteria dell'Ordine mediante e-mail, con preavviso minimo di cinque giorni, salvo casi di urgenza.

La comunicazione di cui sopra viene pubblicata anche su apposito spazio sul sito dell'Ordine, in modo che possano partecipare anche gli iscritti all'Ordine interessati, pur non essendo membri della Commissione.

La convocazione della Commissione è inviata a tutti i Consiglieri dell'Ordine.

Il Consigliere Referente, di intesa con il Coordinatore, redige il calendario delle riunioni, stabilendo il giorno e l'orario.

I lavori delle Commissioni hanno esclusiva valenza all'interno dell'Ordine stesso, rimanendo vietata, da parte di ogni componente, qualsiasi divulgazione o uso all'esterno della Commissione stessa.

Le Commissioni si avvalgono, di norma, per lo svolgimento dei propri compiti, della logistica, dell'organizzazione e dei mezzi dell'Ordine; in casi particolari il Consiglio, su proposta del Consigliere Referente, può deliberare altri mezzi o spese per il funzionamento delle stesse o l'espletamento di compiti particolari.

Ad ogni riunione della Commissione è redatto un verbale a cura del Coordinatore che indichi succintamente il lavoro svolto.

I verbali sono redatti e numerati e sottoscritti dal Consigliere Referente e dal Coordinatore. Il Coordinatore provvederà ad inviarli alla Segreteria che si occuperà della pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ordine.

Le prestazioni in seno alle Commissioni, sia del Coordinatore che degli altri membri, sono sempre effettuate a titolo gratuito. Solo il Consiglio può deliberare, in casi particolari, il riconoscimento di rimborsi spese.

Art. 10 – Trasparenza

I nomi dei Consiglieri referenti e dei Coordinatori Segretari e dei membri delle Commissioni, così come ogni loro variazione deve essere comunicata alla Segreteria dell'Ordine.

Sul sito dell'Ordine, per ciascuna Commissione, sono indicati i nomi del Consigliere referente e del Coordinatore, con i relativi recapiti, forniti dagli stessi.

Art. 11 - Privacy

I verbali di Commissione sono pubblicati sul sito internet e sono pertanto consultabili da chiunque. Iscrivendosi ad una commissione si accetta pertanto che il proprio nome compaia in chiaro nei verbali di

commissione che vengono di volta in volta pubblicati sul sito e sono consultabili da tutti. Su richiesta dell'interessato, il nominativo del componente della Commissione può essere omissso dai verbali pubblicati.

Art.13 - Durata e modifiche al regolamento

Eventuali modifiche o integrazioni del presente Regolamento, potranno essere apportate dal Consiglio dell'Ordine.

Il presente Regolamento entra in vigore con valenza dal 13 febbraio 2018.

Allegato 2 – Osservazioni inviate alla Regione Puglia sulla LR 36/2016 e relativi decreti attuativi

Trasmissione via pec

Ufficio.energia@pec.rupar.puglia.it
servizio.energiesinnovabili@pec.rupar.puglia.it
c.iadaresta@regione.puglia.it

Al Sig. Direttore Sezione Infrastrutture
 Energetiche e Digitali
 Regione Puglia
 Corso Sonnino 177 BARI

**OGGETTO: Provvedimenti attuativi Legge regionale n. 36 del 5-12-2016 .
 Sua nota n. 4965 del 28-12-2017.**

Si riscontra la nota in oggetto e secondo quanto concordato nella riunione del 24 c.m. si inviano nel seguito le osservazioni e proposte sui provvedimenti.

Per quanto attiene l'allegato B " Piano dei controlli di conformita' degli APE" si osserva:

L'art. 4 del DPR n. 74/2013 "Funzioni delle Regioni e Province autonome" descrive i seguenti compiti per le Regioni:

- a) *adottare un sistema di riconoscimento dei soggetti abilitati di cui all'articolo 2 a svolgere le attività di certificazione energetica degli edifici, nel rispetto delle norme comunitarie in materia di libera circolazione dei servizi;*
- b) *promuovere iniziative di informazione e orientamento dei soggetti certificatori e degli utenti finali;*
- c) *promuovere attività di formazione e aggiornamento dei soggetti certificatori;*
- d) *monitorare l'impatto del sistema di certificazione degli edifici in termini di adempimenti burocratici, oneri e benefici per i cittadini;*
- e) *predisporre, nell'ambito delle funzioni delle regioni e degli enti locali di cui all'articolo 9 del decreto legislativo, un sistema di accertamento della correttezza e qualità dei servizi di certificazione di cui all'articolo 5, direttamente o attraverso enti pubblici ovvero organismi pubblici o privati di cui sia garantita la qualificazione e indipendenza, e assicurare che la copertura dei costi avvenga con una equa ripartizione tra tutti gli utenti interessati al servizio;*

Da quanto sopra si ricava che i controlli sugli APE hanno la finalità di monitorare l'impatto del sistema di certificazione regionale e di accertare la correttezza e qualità del servizio di certificazione.

In linea con quanto stabilito dalle procedure relative alla certificazione di sostenibilità energetica si propone l'inserimento di un punto precedente al punto 7.1 e la rinumerazione conseguente, così formulato:

ACCERTAMENTO DEI REQUISITI

Gli Ordini e i Collegi professionali accertano il possesso dei requisiti previsti dal punto n. 7 del provvedimento per i propri iscritti che intendano candidarsi all'inserimento nell'elenco regionale degli ispettori.

Gli Ordini e Collegi professionali al termine di tale verifica trasmettono ai competenti uffici regionali i nominativi degli ispettori al fine dell'inserimento nell'elenco regionale degli ispettori degli APE.

Art. 4 Estrazione del campione

Non si concorda con il sottocriterio III in quanto penalizzante l'attività del soggetto certificatore e se ne chiede l'eliminazione.

Art. 5 Controlli di primo livello (documentale)

Si propone di inserire come primo capoverso:

I controlli sugli APE non potranno essere effettuati oltre dieci anni dalla data del deposito nel catasto energetico.

Per quanto attiene i controlli di primo livello si ritiene che i criteri di qualificazione ed indipendenza previsti dal DPR 75/2013 siano posseduti dagli ispettori di cui all'art. 7 del provvedimento .

Pertanto, si propone di cassare il terzo capoverso dell'art. 5.

Si propone di inserire dopo il secondo capoverso dell'art. 5 il seguente testo:

I controlli di primo livello prevedono l'acquisizione, da parte dell'ispettore, della documentazione seguente, comprovante l'attività svolta, da richiedere al soggetto certificatore:

- **Relazione Legge 10 se presente (obbligatorio per le nuove costruzioni)**
- **Progetto dell'involucro e degli impianti termici se presente (obbligatorio per le nuove costruzioni)**
- **Planimetrie e prospetti dell'immobile (Sempre obbligatorio)**
- **Rilievo fotografico di involucro e impianti (Sempre obbligatorio)**
- **Eventuali rilievi termografici o termoflussimetrici effettuati**
- **File utilizzato per i calcoli con i principali software presenti sul mercato (Sempre obbligatorio)**
- **Stampe delle stratigrafie di involucro opaco e infissi utilizzati per il calcolo (Sempre obbligatorio)**
- **Stampe dei calcoli effettuati (Sempre obbligatorio)**

Non si concorda con l'ipotesi che i controlli sul campo siano previsti solo in caso di esito negativo dei controlli di primo livello, condizione non contenuta nel DPR.

Si propone che il primo capoverso dell'art. 6 sia così modificato:

I controlli di secondo livello sono conseguenti a quelli di primo livello e finalizzati alle verifiche di congruità e coerenza dei dati di progetto con la metodologia di calcolo e i risultati espressi e con lo stato reale dell'edificio.

I controlli di secondo livello in situ saranno effettuati su quelli di tipo primo livello con esito negativo e su quelli aventi esito positivo in una percentuale a campione pari al 2% random.

Art. 7.4 Selezione degli Ispettori APE

Si chiede l'inserimento del seguente primo capoverso:

Le Autorità competenti effettuano i controlli sugli A.P.E. mediante l'affidamento di incarichi professionali agli ispettori di cui all'art. 7, inseriti nell'elenco regionale degli ispettori A.P.E, applicando i principi di trasparenza, concorrenzialità e rotazione fra tutti i soggetti inseriti.

La selezione degli affidatari degli incarichi di ispettore sarà effettuata secondo le vigenti procedure previste dal Codice dei Contratti.

e l'eliminazione dell'attuale primo capoverso.

Si chiede l'inserimento dell'ultimo capoverso dell'art. 7.4:

Le Autorità competenti dovranno istituire un apposito ufficio per la gestione delle procedure di controllo degli A.P.E.

7.1 Qualifica degli Ispettori APE: persone fisiche

Si propone che all'art. 7.1 si corregga il refuso sui requisiti degli ispettori con l'eliminazione della dizione "almeno uno dei due" sostituita con "almeno uno dei due quattro" .

All'art 7.2 Qualifica degli Ispettori APE: persone giuridiche si propone l'inserimento di un ultimo capoverso:

Oltre ai requisiti suindicati per il soggetto giuridico il firmatario del verbale di ispezione di cui all'art. 6.3 dovrà essere in possesso dei requisiti soggettivi indicati all'art. 7.1.

Non si concorda con l'impedimento all'ispettore di effettuare l'attività di certificatore per altri impianti non connessi all'incarico di ispezione in quanto immotivata e fortemente limitativa, piuttosto di chiedere che venga assicurata l'indipendenza e la terzietà prevista dal Decreto.

A tal fine si propone la modifica del secondo punto dell'ultimo punto capoverso dell' art. 7.4
Selezione degli Ispettori APE nel seguente modo:

- di non essere stato affidatario e di non essere affidatario di incarichi di redazione di A.P.E. per l'edificio oggetto di controllo.

Si chiede che annualmente come previsto dall'art. 4 comma e) del Decreto la Regione pubblichi un report cumulativo dei risultati di tutte le Autorità competenti per consentire il monitoraggio dell'impatto del sistema di certificazione e della qualità dei controlli a livello regionale.

Si propone l'inserimento di un secondo capoverso all'art. 8 :

La Regione pubblicherà annualmente un report cumulativo dei risultati di tutte le Autorità competenti per consentire il monitoraggio dell'impatto del sistema di certificazione e della qualità dei controlli a livello regionale.

Nel provvedimento non vi è alcun cenno ai controlli sugli annunci immobiliari che l'art. 9 del D.Lgs n. 192/05 e ss.mm.ii. prevede che effettuino le Regioni , a tal fine si chiede se la Regione intenda demandarli a professionisti esterni o intenda attuarli con personale interno.

Si propone l'inserimento dell'art. 9 così formulato:

La Regione effettuerà i controlli sulla conformità alle disposizioni di legge degli annunci immobiliari con personale interno o mediante affidamenti di incarichi professionali agli ispettori inseriti nell'elenco regionale, con il rispetto dei criteri di trasparenza, concorrenzialità e rotazione.

Al fine di assicurare la qualità del sistema di accertamento degli APE si ritiene che il provvedimento debba contenere la previsione che la Regione quantifichi il compenso dell'incarico professionale di ispettore in modo equo secondo criteri di proporzionalità, di complessità, di destinazione d'uso e di concerto con gli Ordini e Collegi professionali.

Si propone l'inserimento dell'art. 10 così formulato:

Il compenso professionale relativo all'incarico di ispettore sarà determinato in modo equo secondo criteri di proporzionalità, di complessità, di destinazione d'uso e di concerto con gli Ordini e Collegi professionali.

Per quanto attiene le attività di formazione e aggiornamento professionale di soggetti certificatori e ispettori APE previste dalla legge n. 36/2016 che svolgeranno gli Ordini e Collegi professionali, in analogia alle procedure previste per la certificazione di sostenibilità, si propone la stipula di un protocollo di intesa per la definizione delle modalità operative.

Si propone l'inserimento dell'art. 11 così formulato:

11. Attivazione dei poteri sostitutivi

1. Qualora le autorità competenti per territorio non provvedano a svolgere correttamente le attività ad esse delegate in forza della L.R. 36/2016 e della DGR n. _____ del _____, la Regione, Sezione Infrastrutture Energetiche e digitali, provvede ad avocarle a sé in attuazione di quanto previsto dall'art.2, comma 3 della L.R. n. 36/2016.

Si propone l'inserimento dell'art. 12 così formulato:

13. Comitato tecnico permanente regionale

1. Con atto del Dirigente della Sezione Infrastrutture energetiche e digitali della Regione Puglia è costituito, presso il Servizio Energia e Reti Energetiche, un comitato tecnico permanente regionale composto dal:

- a) Dirigente della Sezione Infrastrutture energetiche e digitali;**
- b) due esperti in materia di impiantistica termica designati dalle associazioni di categoria comparativamente più rappresentative sul piano regionale;**
- c) due rappresentanti delle associazioni dei consumatori comparativamente più rappresentative sul piano regionale**
- d) due esperti designati dagli Ordini e Collegi professionali.**

2. Per ciascuno dei componenti di cui alle lettere b), c) e d) è indicato anche un supplente.

3. Il Comitato si occuperà di esaminare ed approfondire le problematiche che dovessero insorgere nell'applicazione di quanto previsto dalla normativa regionale, anche al fine di dirimere preventivamente l'insorgere di controversie tra i soggetti a vario titolo coinvolti.

4. Le modalità di funzionamento del comitato sono disciplinate con apposito regolamento adottato con atto dirigenziale.

5. Le funzioni del Comitato sono svolte a titolo gratuito.

ALLEGATO C Ripartizione alle autorità competenti del 75% delle risorse in entrata per i costi di controllo

Si propone la modifica del penultimo capoverso nel seguente modo:

La restante percentuale (25%) delle risorse economiche in entrata resterà in capo alla Regione al fine di gestire i costi di realizzazione e gestione del catasto energetico regionale e per il finanziamento delle attività di sensibilizzazione ed informazione dei cittadini previste dall'art.18 comma 2 della legge 36/2016 e per le attività di formazione demandata agli ordini e collegi professionali.

In merito al versamento "una tantum" previsto della quota di euro 100,00 da parte dei soggetti certificatori non si trova riscontro del parere favorevole alla proposta del collegio dei periti industriali di riduzione del contributo al costo di una marca da bollo.

ALLEGATO A Disposizioni e criteri per l'esercizio, il controllo, la manutenzione e l'ispezione degli impianti termici

Si segnala che all'art. 8.5 comma 9 vi è un refuso con il termine organismo esterno, non previsto nel sistema di controllo.

Si propone l'inserimento del punto 4 al capoverso 8.1 dell'art. 8 così formulato:

4. Le Autorità competenti affidano gli incarichi di ispettore di impianti termici ai soggetti, fisici o alle persone giuridiche, inseriti nell'elenco degli ispettori nel rispetto del principio di rotazione, concorrenzialità e di trasparenza.

Nel caso di persone giuridiche l'affidamento verrà effettuato alla società nel caso in cui il personale dichiarato adibito alle ispezioni sia in possesso dei requisiti indicati all'art. 6 della legge 36/2016. Le persone giuridiche vengono iscritte nell'elenco comune con le persone fisiche.

In merito alla proposta di riduzione dei tempi riguardanti la periodicità dei controlli di efficienza energetica rispetto a quelli stabiliti dal DPR 74/2013 presentata da associazioni di categoria si comunica il parere contrario, in quanto tale riduzione costituendo un aggravio notevole per i cittadini, non può essere motivata, non avendo la Regione attuato una indagine conoscitiva dello stato degli impianti come previsto dall'art. 9 comma 2 lettera d) e art. 10 comma 2 lettera a) del D.Lgs. n. 192705 e ss.mm.ii..

Tale stato conoscitivo non è disponibile anche in quanto la quasi totalità dei Comuni non ha dato corso a tutti gli adempimenti previsti in materia di tutela dell'ambiente, efficienza energetica e sicurezza (scarico dei prodotti della combustione e controllo della progettazione degli impianti), non avendo effettuato tra l'altro le verifiche sugli impianti previste dall'art. 8 del D.Lgs. 192/05 e ss.mm.ii. dall'art.14 della legge n. 46/90 e dall' art. 131 DPR 380/01.

Si propone la modifica del punto 1 dell'art. 5 nel seguente modo:

1. I controlli di efficienza energetica previsti dal DPR n. 74/2013 su impianti termici di climatizzazione invernale di potenza termica utile nominale maggiore di 10 kW e sugli impianti di climatizzazione estiva di potenza termica utile nominale maggiore di 12 kW devono essere eseguiti da imprese abilitate ai sensi del Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 22 gennaio 2008, n. 37.

I controlli di efficienza energetica devono essere inoltre realizzati:

- a) all'atto della prima messa in esercizio dell'impianto, a cura dell'installatore;***
- b) nel caso di sostituzione degli apparecchi del sottosistema di generazione, come per esempio il generatore di calore;***
- c) nel caso di interventi che non rientrino tra quelli periodici, ma tali da poter modificare l'efficienza energetica.***

Il successivo controllo deve essere effettuato entro i termini previsti dall'allegato A del DPR n. 74/2013 a far data dalla effettuazione dei controlli di cui sopra.

Allegato A Linee guida di accesso al sistema informativo ENEA

Dalla lettura dell'art. 4 del DPR n. 74/2013 "Funzioni delle Regioni e Province autonome" descrive i seguenti compiti per le Regioni si ricava che il termine accreditamento dei soggetti certificatori utilizzato dalla Regione non è il "riconoscimento" previsto dal D.P.R.

Si chiede che la fase 1 sia eliminato l'ultimo capoverso e conseguentemente il versamento del contributo una tantum di 100,00 euro.

Cordiali saluti.

I firmatari Ordini e Collegi